

Il Grifo Bianco

Numero Unico

GIORNALE DI SIGILLO

S. Anna 1961

IN ORBITA

Continua e aumenta il progresso che la nostra cittadina ha felicemente iniziato nel 1952.

Non una sosta, non un quieto riposare dopo tante fatiche e conquiste; ma ancora più veloce è il cammino e vette più alte si scalano.

La giornata del 2 Luglio scorso, radiosa e intensa, ne è l'indice chiarissimo.

Sono state benedette e inaugurate le nuove sedi della Caserma, dell'Ufficio Postale, della "Pro Sigillo...", e si è dato l'inizio ai lavori per l'acquedotto e l'elettrodotta Trocchietti - Lecce - Val di Ranco.

Ma soprattutto la posa della prima pietra dello Stabilimento Industriale apre le speranze e le certezze sigillane a un avvenire che sembrava chiuso e irrealizzabile: l'occupazione dei nostri operai, qui a casa nostra, senza la dura necessità per molti di essi di fare regolarmente fagotto, ogni primavera, e andarsene lontano, in cerca di lavoro e di guadagno.

Tante altre realizzazioni sono in cantiere, per cui pensiamo con ragione che stiamo attraverso il periodo aureo della nostra Sigillo.

Orgogliosi di tanta conquista, desideriamo porgere un grazie caloroso ai nostri amministratori, alla D.C. Sigillana, ai Parlamentari umbri, al Governo, ma, in modo del tutto speciale, al Sottosegretario On. Filippo Micheli, nostro Concittadino, cui va il merito primo della nostra rinascita e sorprendente ascesa.

Helvillensis



CASA DEI GIOVANI - ORATORIO «MADONNA DEL BUON CONSIGLIO»

Ricordate com'era?

Oggi è così. Siamo anche noi ammirati che in così poco tempo sia risorto dalle rovine. Non credevamo di arrivare a tanto. Ma la Madonna del Buon Consiglio l'ha voluto, perché è stata la casa sua per più secoli, e ci ha aiutato.

I santi Monaci ed Eremiti che vissero in questo luogo, e tante anime pie hanno pregato per noi e la Provvidenza ci è venuta incontro.

Deo Gratias!

La Fabbrica misura metri 39 di lunghezza, 10 di larghezza e nel punto più alto raggiunge i 15 metri.

Nella ricostruzione abbiamo rispettato tutto quello che di antico vi era: l'archetto romanico, gli archi schiacciati medioevali e il colonnato del chiostro. Al resto abbiamo dato una forma nuova, modernissima, aerata, spaziosa, accogliente.

L'hanno veduto i Sacerdoti Salesiani di Gualdo e ce l'hanno invidiato. Padre Egidio, nella sua visita a Sigillo, a fine di Maggio, ne è rimasto colpito, e ha scritto in una parete queste parole: «**indovinatosissimo, colossale, armonico, gioiello de LA PERLA**».

Che cosa ne faremo? Servirà per opere spirituali e sociali. Non è una casa per un privato; sarà un'opera sociale per tutta la popolazione, specialmente per la gioventù, senza distinzioni.

Vi avremo l'oratorio per il gioco dei ragazzi; le scuole di catechismo, doposcuola, salone-auditorium; scuola di perfezionamento professionale per la qualifica di operai, dopo le scuole di avviamento; dormitorio per colonie e locali per tipografia.

Questo è il nostro intento sociale. Se qualcuno ha idee migliori ce le voglia cortesemente esprimere.

Intanto abbiamo terminato tutti i fondi. Siamo nella **secca più furiosa**. Ma confidiamo e speriamo andare avanti.

Solo vogliamo dire che se qualcuno intende dedicare qualche aula a nome dei propri cari, dovrà pensare a proprie spese a tutto quello che occorre per il perfezionamento e l'arredamento dell'aula scelta. Noi apporremo una lapide, con il nome, sul locale scelto.

Le offerte non minori a lire 20.000 saranno pubblicate su lapide e quelle più piccole saranno pubblicate su un «numero speciale», che stamperemo a ricordo, a costruzione ultimata e benedetta.

Nuove Opere nel Comune

Diamo l'elenco di opere nuove che tra breve saranno iniziate:

1. - Costruzione Scuola Avviamento (30 milioni)
2. - Ponte sul Chiascio (12 mil.)
3. - Installazione Ponte Radio su Monterone (alta 25 metri)
4. - Strada da Pian del Monte alle Grotte (6 mil.)
5. - Illuminazione pubblica dal pratello al Ponte Doria (200 mila lire)
6. - Acquedotto da Aia di Fabriano alla Stazione Aquila (300.000 lire)
7. - Sistemazione Stadio Comunale (500.000 lire)
8. - Costruzione dal Consorzio Agrario (4 milioni)
9. - Asfaltatura completa strade interne (5 mil.)
10. - Sistemazione strade campagna (5. mil.)
11. - Luce alla campagna (9 mil.)
12. - Fognatura Villa Scirca (1 m.)
13. - Argue torrente Doria (2 m.)
14. - Rimboscimento Strada panoramica (5 mil.)

PRIMA MESSA

Il 26 Luglio di quest'anno è allietato da un avvenimento raro, splendentissimo.

DON PIERO VERGARI, sigillano, offre a Dio il divin Sacrificio, celebrando la Sua Prima Messa sull'altare maggiore di S. Andrea, in onore della Beata Anna, nostra Patrona.

Dopo molti anni di studio e di preparazione, finalmente **DON PIERO** vive oggi il Suo grande giorno.

Egli esulta nell'animo assorto e tremante, stringendo fra le dita il Corpo vivo di Cristo.

Gioiscono i genitori, le sorelle e tutti i Suoi Cari, sapendo che il Signore non poteva far miglior dono e grazia a **DON PIERO** che scegliendolo per Suo Ministro; gioiscono i sacerdoti sigillani che l'hanno accompagnato con la preghiera e con il consiglio nel lungo cammino; si allietano i Superiori e Benefattori che l'hanno guidato e aiutato nella dura fatica; e si rallegra la popolazione sigillana, e specialmente l'Azione Cattolica di cui Don Piero fu un

esemplare aspirante, perché lo vedono aureolato della sublime dignità del Sacerdozio di Cristo.

Possa la Tua vita, o **DON PIERO**, essere tutta un canto magnifico di purezza, di fervore e di apostolato, nel dar gloria a Dio e felicità alle anime.

Questo è il nostro augurio, festoso e cordialissimo.

d. d.

Sigillo 1960

È il titolo di un grande giornale a quattro pagine edito a cura della locale sezione della D. C. in occasione delle elezioni comunali dello scorso novembre, e che documenta, con dati di fatto, l'operato dell'amministrazione democristiana di Sigillo in questo ultimo quadriennio.

Attraverso le cifre e la vasta seppure incompleta documentazione fotografica delle realizzazioni fatte, si ha un quadro della ingente mole di lavori eseguiti che dovrebbe fare inorgoglitare Comuni della portata ben maggiori del nostro.

Chiunque ne faccia richiesta potrà aver gratis una copia di questa eccezionale rassegna.

Lo sapete?

- La popolazione attuale di Sigillo è di 2326 abitanti, di cui 1119 maschi, 1207 femmine. Le famiglie sono 377.
- Negli ultimi 10 anni sono emigrati all'estero 250 abitanti; e, nelle varie città d'Italia, altri 450.
- I nati più numerosi sono stati 90 nell'anno 1900, 65 nel 1932, e 22 (il meno numerosi) nel Panno 1957. Nell'anno corrente, sino ad oggi, i nati sono 17.
- La più vecchia persona di Sigillo è Bartolotta Amalia in Sellari, di anni 94, seguita a ruota da Brascugli Maria ved. Monaca di 92 anni.
- Negli ultimi 10 anni sono state costruite in Sigillo oltre 60 nuove case.
- Le S. Comunioni, nella nostra Parrocchia, salgono al numero di 45.000, ogni anno.
- I Sacerdoti Sigillani sono 7; i quali, oltre la parrocchia di Sigillo, reggono la parrocchia di Pieve di Compresseto, di Colle, S. Pellegrino e il agratatoio di Livorno, con P. Egidio.
- Gli alunni delle elementari sono 169, di cui 80 maschi e 89 femmine; gli alunni dell'avvicinamento sono 50, di cui 28 maschi e 22 femmine; gli alunni della media sono 13, di cui 7 maschi e 6 femmine; un totale di 232 alunni, con un personale insegnante di 26 persone, tra Direttori, Professori e Maestri.
- Le offerte date da Sigillo alla curia Vescovile di Nocera, nel 1960, per le varie giornate, hanno superato la somma di 450.000 Lire.
- È stato trovato un mattone, sotto le fondazioni del nuovo Teatro, all'altezza di via Baldeschi, con la scritta: « A di 28 Ottobre 1532 fece pore Joanne », il quale probabilmente sarà stato il priore del Convento degli Agostiniani.
- Il chiostro di S. Agostino è stato restaurato nel 1617.
- La chiesa di S. Agostino è stata ricostruita ex novo nel 1796, su progetto dell'architetto Giacomo Cartani, svizzero.
- Il Pevano più antico di Sigillo, si chiamava « Filippo »; e il suo nome è ricordato in un atto notarile, rogito nel 1227, alla Madonna della Ghea, presente il Vescovo di Nocera.
- Il campanone di S. Agostino è stato fuso sulla nostra piazza nel 1802 e ha il suono argentino, perché le donne gettarono nella fusione l'anello della loro fede, gli orecchini d'oro e oggetti d'argento.
- Il coro, il pulpito, il fonte battesimale, l'organo, la balaustra di S. Andrea furono acquistati a Fabriano da Pasquale Fantozzi, priore della Confraternita del SS. Sacramento di Sigillo. I Religiosi, che vendettero queste suppellettili, poi si pentirono, venendo a riprendere la roba, che però non fu loro mai restituita.

- Due mozzoni sul Monumento a Vittorio Emanuele II in Roma sono opera di Don Antonio Brunozzi.
- Sulla facciata della Casa Toni una lapide ricorda che nel 1780 l'Arciduca Ferdinando d'Austria e la moglie Beatrice d'Este, tornando da Roma, si fermarono e alloggiarono in quella casa.
- Sulla facciata del Comune, prospiciente Via Fuzi, è murato un mattone che porta la data del 1744, quando cioè i tedeschi invasero queste zone e bombardarono Nocera.

REFUGIO RANCO

Data l'affluenza di numerosi turisti alla Valle del Ranco, in attesa che l'iniziativa privata sia autorizzata a costruire piccole villette nella suddetta meravigliosa valle, l'Amministrazione comunale ha fatto erigere, a proprie spese, un rifugio funzionale e idoneo anche per la ricezione di numerose comitive. Il rifugio sarà intitolato a «Geremia Luconi».



NOTTURNO SIGILLANO

Siamo in estate e di sera il paese si anima di gente desiderosa di concedersi lo svago di una passeggiata e il refrigerio di un cono gelato; da un ponte all'altro, da una «Madonnella» all'altra, è un continuo andirivieni di grandi e piccoli.

Ma non è di questi che intendiamo parlare, bensì di quel ristretto nucleo di nottambuli di professione che entra in scena quando tutti gli altri hanno rinchiuso e si attarda nelle vie e nelle piazze con specifici compiti che, tutto sommato, rientrano nel quadro generale del pubblico interesse. Fanno parte di questo drappello noti professionisti, impiegati, commercianti ed operai che, al termine di una giornata lavorativa, si ritrovano, discutono, si scambiano impressioni passando in rassegna cose e persone.

Tutto è motivo per fare le ore piccole, un nonnulla, che colpisce la loro attenzione; una lampada dagli... intermittenti vapori di mercurio, la nottola roteanti attorno alle luci, il canto dell'usignuolo infrattato sotto la «Bel-lanena», le lumache infestanti le aiuole del Pratiello, i fiori della piazza fatti segno del generale rispetto e cento altre divagazioni, per non parlare dell'emozione

delle «pattenze» delle gare postiche, del brivido offerto dallo spericolato cespista nell'abbordare la vecchia curva di S. Agostino e infine dei sospiri provenienti dalle macerie di un dirrocato edificio che accessero per qualche tempo la fantasia popolare e il cui mistero venne poi svelato in seguito alla scoperta di un nido di... barbagianni!

C'è poi chi si compiace di arte muraria e di edilizia e fa sfoggio della sua competenza, osservando, criticando i lavori in corso, la tinteggiatura di uno stabile (chi non ricorda la recentissima polemica circa il colore da dare al loggiato e le discussioni a non finire su quel muro che non faceva linea con l'angolo della piazza o su quella colonnetta per la quale ci si è scomodato anche un ingegnere della vicina Fossato?), e chi ha la mania delle misurazioni lineari servendosi del proprio passo come sistema che ritiene infallibile.

È a questo punto che i nostri protagonisti notturni entrano nelle piene mansioni del loro ufficio collaudando, idealmente i lavori eseguiti tanto pubblici che privati, escogitando opportune modifiche e stabilendo i

L'EREMITA Visita illustre

La capanna di becche zecche e frasche è sperduta fra le cime bianche. Accoccolato sulla nuda pietra et spocciola, con la mano mai destra e gli occhi fissi al cielo, il rosario. Non si cura più del suo divario e nella sua solitudine cerca di dimensionare mettendo fine a delusioni di una vita nulla, affidandosi al chiaror di una stella per completare la sua ascesa. È immune dal torbido e fosco viver comune, si segrega, come una cosa rara si mette in serbo, sulla cima dorata, è ancora lì, intento a meditare, dopo esser riuscito a scrollare di dosso il suo pesante fardello: ormai è più leggero di un uccello e mentre il corpo si fa vecchio e stanco, l'animo diventa puro e bianco.

Rossi Palanga Federica

È venuto dall'America a vedere la nostra Sigillo il prof. Cleto Brunetti, scienziato atomico di chiarissima fama.

Ha voluto visitare i luoghi dove sono nati e vissuti per tanti anni i suoi genitori, dimostrandosi entusiasta di Sigillo e manifestando il desiderio di costruirsi una villetta sul nostro ameno colle sigillano e, come segno di attaccamento, ha voluto raccogliere tre sassi del suo campicello, che gli ricorderanno in modo tangibile la sua terra d'origine.

IL RANCO

C'è un gioiello nell'Umbria nostra amena. Da poco noto ed anzi quasi ascosto, Ma alto ad alleviar qualunque pena. E a dare al corpo e all'animo riposo: All'ombra dei suoi faggi, all'aria pura Trascorsi in pace lo villeggiatura.

Giù dal paese per la via novella Soli, soli su al vertice del monte E vedi una foresta tanto bella Che racchiude nel seno anche una fonte D'un'acqua pura limpida e ghiacciata, Che appunto «Acqua fredda» vien chiamata.

O Ranco nostro, o perla, o meraviglia, Superbo nei tuoi rami, nel tuo faggio, Gioia silvestre tu d'ogni famiglia Meta agognata del montano viaggio, Le ore faticose trascorse nel tuo seno Valgono quelle d'Ischia e Lacco Ameno.

Nel tuo silenzio tra natura verde Distendi i nervi, purifichi i polmoni, Ed il tuo buon umore non si perde Perché distolto da preoccupazioni Che nella vita sono forse lente Però dalle «magia» del Ranco infrante.

Il felice paese che l'è accanto, Accoccolato ai pie' dell'Appennino, È Sigillo, che può menare il vanto E sentire l'orgoglio del destino D'averli suo, senza riserva alcuna, e di trovare in te la sua fortuna.

Zelmiro Palanga

Italo Ballelli

IDRAULICO
PURELLO

- Ferramenta
- Articoli
- Casalinghi
- Installazioni
- Camere da Bagno
- Ringhiere

S. B.

— Tu, Pierino, dimmi in che anno è morto Garibaldi.
— Che è morto? Io manco sapevo che staveva male.
— Sei un gran somaro; non sai proprio niente.
— Sì ma io so 'na cosa che Voi ne la sapete... 'na cosa de merli, ma col cavolo che ve l'imparo!

NOTE STORICHE

DA SIGILLO AD ANCONA

Da uno studio che sarà presto interamente pubblicato su una rivista storica, traggiamo le conclusioni più recenti sulla relativa importanza...

L'insediamento Anconitano (anni 1381-1384 d. Cr.) coincide con i vicoli appenninici tra le Marche e Ancona...

Una conferma sicura del primo racconto si è avuta nel miliario trovato nel 1853 tra le gole dell'Appennino tra Vico, Rio di S. Croce...

Altrettanto sicuro mi sembra il racconto che partiva da Bell'Ulla, o lo stesso Anconitano, ha inizio a questa distanza dalla Flaminia a piedi 6826, 6830, 6831 nel val. XI del c. s. l. — Il miliario 6828 è una colonna miliaria trovata nel territorio di Sessorio...

La strada da Bell'Ulla a Sontianum era perciò di 17 miglia.

PLAUSO DALLA CORSICA

Eugenio Signor Giovanni, ho ascoltato oggi alla radio la sua dedicazione sulle bellezze naturali del nostro Regno.

Che cosa con me diversi amici francesi che sono venuti entusiasmati dalle sue dichiarazioni e dalle spiegazioni che in ho dato loro sulla bellezza del luogo.

Hanno espresso il desiderio di recarsi un giorno in Italia e visitare la nostra zona così meravigliosa.

Zelmiro Falanga

Un grazie vivissimo a tutti coloro che hanno inviato offerte per la Festa di S. Anna.

È difficile credere che questi studi seguano almeno approssimativamente quella strada che conduce a Sontianum attraverso il passo di Scheggia...

Con ottima probabilità il racconto romano di Bell'Ulla a Sontianum passava attraverso l'Appennino al di qua del Croce. La distanza tra Bell'Ulla e Sontianum...

IL 1861 A SIGILLO

Nel contesto dell'Unità d'Italia c'è gradito rievocare alcune note della storia locale.

Nel tragico del governo Pontificio a quello di Vittorio Emanuele II vi furono a Sigillo degli episodi che hanno segnato profondamente uomini, ambizioni e orientamenti dell'epoca.

Non appena giunse la notizia della battaglia di Castelfidardo, con la rotta delle truppe pontificie, anche a Sigillo fu dichiarato decaduto il dominio papale.

La sera stessa, dalla loggia del municipio, sventolava la bandiera tricolore. Il giorno successivo fu tolto lo stemma pontificio che stava nel centro della facciata del palazzo.

È superfluo immaginare i disparati commenti che ne seguirono negli ambienti liberali

STRADA



MONTECUCCO

Bianca spaziosa aperta sull'orizzonte, muori dal piano ubertoso e dal paese ridente; costeggi la valle e fendendo le membra del monte, ti lanci per l'erta in rampe e tornanti, snella sicura.

Salì all'estremo orizzonte agile, libera e guardò dall'alto gli scoscesi pendii, le case i campi i paesi in miniatura, le colline lontane adagiante in declivio, le gobbe dei monti solenni con le molli pesanti in ginocchio.

E portò all'ombra dei faggi, tra la quiete accogliente dei boschi, e condaci sugli aperti balconi dei monti, lassù, sull'ampia profumata riviera montana, baciata dal sol che non brucia, solcata dall'ombra purissima musicale dei venti.

Strada di Montecucco, bianca serena aerea, tu doni la pace, elevi lo spirito, allieti la vita perchè torchi l'azzurro, ai confini del cielo, e canti con l'universo intero la gloria splendente di Dio.

d. d.

Preseprio, non passati i Geroi di di Natone per scontrarsi con i Geroi di Tenta nella battaglia di Tegna del 552. Questo racconto romano del resto doveva risalire ad epoca più antica.

Mons. Gino Sigimondi

o in quali ancore attaccati al Pontefice. Alcuni agili, avendo poi appreso che le truppe piemontesi sarebbero passate da Scheggia per Sigillo, corsero alla volta di Scheggia per incontrarle e accompagnarle lungo la strada; ma giunti a Costacciaro seppero che i soldati piemontesi avevano deviato per Gubbio verso Perugia, e se ne tornarono delusi e sconsolati.

g. l.

L'OPERA DI P. EGIDIO

Livorno, in fatto di manifestazioni artistiche e culturali, garage con le paragoni vira del mondo, grazie al nostro concittadino Pante Guindabaldi S. J. che, tre anni or sono, ha fondato il Teatro Artistico «Il Circolo», prendendo al centro di iniziative artistiche sempre più vaste.

Ma qui il suo settore della provincia come sempre è pieno di vita e senza mai sgarrire le tendenze di gusto di qua, ancora, il suo continuo progredire non solo numerico, ma anche e soprattutto qualitativo, si sta cogliendo oggi un livello di attività che non singuerebbe nemmeno nelle più grosse metropoli.

Il «Circolo di cultura cinematografica», ripartito in cinque diverse sezioni vive instancabilmente di «Antropologia», «Elettività», «Boccando» e più importanti film dell'anno, nel primo giorno del suo arrivo in città. Il «Il Piccolo teatro» che sarà di «Anno», giuranti una programmazione costante che, oltre a creare un singolare «canto di teatro stabile in provincia», ha già presentato vari dei più importanti autoretti mondiali, e «Giorno nella Galassia» di T. S. Eliot, «Il Capanno degli d'Inferno» di G. Green, «Giorno senza Fine» di B. H. Wells, «Processo di Panzini» di D. Fabbri, «Il Divieto

di Peter» di S. Cappelli, «Un caso clinico» di D. Buzzati.

Lo stesso dicasi per la «Sezione Concerti» che effettua la parte musicale dell'attività annua, già onorata da passaggi di primissimo piano.

A Benedetti Michelangeli, Giocanda di Vito, Badura Skoda con i Wiener Symphoniker, i Wiener Akademiker con la «Passione secondo S. Giovanni» di Bach, ecc.

Una parola a parte merita l'attività espositiva della «Galleria d'Arte», ufficialmente legata da un anno al nome di A. Modigliani. Favorita dalla splendida sede che l'ospita, tale attività si raccomanda da sé già come semplice cronistoria di mostre che, anche quando hanno raggiunto le punte massime dei 110 quadri giapponesi provenienti da Tokio e i 70 pezzi che costituivano una «chiesina» «antologica» di C. Carrà, si sono sempre attratti a nomi di primissimo piano: Soldati, Prampolini, De Pisis, Licini, Guidi, Pirandello, Sauti, «Spaziali» con Capogrossi e Fontana, ecc.

Oggi con l'aggiunta dei 900 metri quadrati (mq.) di capienza espositiva in cima al «Grattacielo» ai 300 mq. di cui la galleria già beneficiava al pianterreno, sta sorgendo un qualche cosa di talmente imponente da suffragare abbondantemente le ambizioni internazionali.

Ambizioni che prevedono un insediamento in Firenze con un centro di studi artistici, che fungerà da pilone «scientifico» affiancato a quello «documentario» permanente in Livorno, destinati a costituire una base europea per studenti provenienti da tutto il mondo.

Tutto questo è merito del coraggioso nostro concittadino P. Guidabaldi, cui va il nostro pienissimo plauso con i rallegramenti più calorosi di tutta Sigillo.

Angelo Valentini

Cante Grifone di Paris Balogues

OFFERTE

OFFERTE INDIVIDUALI

- L. 32.500: Amministrazione Mavarelli.
 L. 30.000: Banca Popolare Cooperativa di Gualdo Tadino.
 L. 20.000: Comune di Sigillo, Dott. Giorgio Damiani, Dott. Renda.
 L. 10.000: Confraternita SS.mo Sacramento, Dott. Francesco Ridolfi, Comm. Nino Mariani, Famiglia Bartoletti Montagna, Sig.ra Agnese Valentini.
 L. 6.300: Sig.ra Armanda Fantozzi.
 L. 6.000: Sigg.ne Maestre Maria e Servina Baldieri, Sigg.ne Dina e Vittoria Guerrini.
 L. 5.612: Cav. Aretini Bonafede.
 L. 5.000: Sigr.ri Giugliarelli Francesco, Dott. Fernando ed Elsa Fantozzi.
 L. 3.000: Sig.ra Orianda Nonna Ledda, N.N.
 L. 2.500: Sigr. Ines Cipriano, Paffi Palmina.
 L. 2.000: Sigr.ri Capezoli Romolo, Dott. Bartolo Bartoletti, Viola Santino, Ins. Fernanda Agostinelli, Viola Luciano.
 L. 1.900: Sigr. Bastianelli Domenico.
 L. 1.500: Mar. Tomassoni Alessio.
 L. 1.000: Sigr.ri Comm. Marchesini Gualtiero, Dott. Giuseppe Alfano, Domenico e Lella Lepri, Damiani Prof. Tullio, Maria Luciani Scatoloni, Angelina Parbuoni, Eivira Ragni Silvi, Vincenzo e Maddalena Bianconi, Ruspantini Rag. Aldo, Agostino Damiani, Pierina Tamburrini, Domenico Bartelli, Giovanni Pietrini, Gambini Raimondo, Ten. Col. Lionetti Gerardo, Picchetti Francesca, Carocci Lucia, Angela Pisciarrelli Nasoni, Euro Agostinelli, Biscontini Armando, Bartocci Rag. Emiliano, Bastianelli Elide, Mattioli Mario, Panunzi Giuseppe, Bastianelli Ennio, Dott. Giovanni Bartoletti, Mangini Anna, Irma Nardi in Guerrieri, Ester Bastianelli, Alessandra Generotti, Sequino Luigi, Petrelli Amabile, Rampini Primo, Rosina Carletti in Minenza, Giugliarelli Giovannina, Bianchi Giovanni, Famiglia Couversini, Famiglia Toccacelli.
 L. 600: Sigr.ri Maria Parbuoni, Colini Laufranco.
 L. 500: Sigr.ri Anna Gaudenzi-Bartoletti, Marco Menghini, Famiglia Bazzucchi Generotti, Giugliarelli Renata, Luconi Fulvia, Simonetti Giuseppina, Pietrelli Valentino, Rosina Brascugli, Famiglia Bertani, Peppino Bartoletti, Simonetti Irina e Mario, Moroni Luigi, N. N., Famiglia Bertani Renzo, N. N., Colini Evaristo, Colini Agostino, Spigarelli Palmina, Costanzi Maria.

OFFERTE COLLETTIVE

- 1) Raccolte dalle questuanti della Festa di S. Anna:
- | | |
|---|----------|
| Rione Colle (Anna Vergari) | L. 4.155 |
| Rione Rocca (Gabriella Giugliarelli) | » 4.865 |
| Via Petrelli (Marcella Farnelli) | » 5.370 |
| Via Ronconi e Mura (Anna Rampini) | » 5.180 |
| Borgo (Galliana Fuganesi) | » 1.610 |
| Via Pazi (Anna Costanzi) | » 2.555 |
| Via di Fabriano (Luigina Radicchi) | » 2.180 |
| Corso (Anna Guerrini) | » 8.000 |
| Via Baldeschi e Galliano (Anna Ridolfi) | » 4.000 |
| Scirca (Raponi Anna e Cerreti Anna) | » 2.225 |
- 2) Offerte per feste tradizionali:
- | | |
|---|----------|
| Muratori per Festa Madonna del Prato | L. 3.000 |
| Festa di Cristo Re | » 8.000 |
| Comitato di Santa Barbara | » 8.000 |
| Dal Comitato di S. Antonio Abate | » 12.000 |
| Da Anna Ridolfi per la Festa di Don Bosco | » 8.000 |
| Dalla Confraternita di S. Giuseppe | » 10.000 |
| Per la Festa del Buon Consiglio | » 5.000 |
| Apostolato della Preghiera per la Festa del Sacro Cuore | » 41.600 |
| Festa di S. Antonio | » 10.000 |
- 3) Offerte dall'estero:
- AMERICA: Aretini Teresa L. 3000, Nino e Mariella Lioce d. 3, Severino Marianelli d. 5, Biscontini Lina d. 5, Maria e Giuseppe Bartoletti d. 10, Carlo e Nella Becchetti d. 13, Agostino e Nicola Bartocci d. 2, Melezio Silvestrucci d. 10, Ottavia Bartocci d. 5, Nino Biscontini L. 2500.
 INGHILTERRA: Cannon Bill e Janet L. 3000.

PER LE NOSTRE CHIESE E OPERE RELIGIOSE

- | | |
|---|-----------|
| Rosina Agostinelli in memoria del marito Comm. Agostino | L. 10.000 |
| Anna Brascugli per altari del B. Consiglio e San Nicola | » 40.000 |
| Telesforo Bazzucchi in memoria dei suoi defunti, croce astile | » 30.000 |
| Confraternita del Sacramento, per guida a S. Agostino | » 15.000 |
| N. N. Conchiglia in argento per Battesimo | » 6.000 |
| N. N. per dono rituali Matrimonio e Battesimo | » 2.000 |
| Linda Lupini in memoria di Don Giovanni Galassi (planeta) | » 50.000 |
| N. N. statua dell'Immacolata | » 90.000 |
| Annunziata e Ida Generotti, Telesforo Bazzucchi, in memoria di Generotti | |
| Gabriele Crocifisso per l'altare maggiore di S. Andrea | » 100.000 |
| Paolino Paffi e Palmina in memoria del figlio Giuseppe: due crocifissi alpini | » 150.000 |

DONI IN OCCASIONE DI MATRIMONI

- | | |
|---|----------|
| 1. Sposi Nasoni-Fanti, due candellieri a tre fiamme per Benedizione | L. 8.000 |
| 2. Sposi Colini-Ricci, per indoratura calli | » 10.000 |
| 3. Sposi Becchetti - Fantozzi, per pianeta bizantina | » 15.000 |
| 4. Sposi Mariani - Toti, 5 cingoli di diverso colore | » 5.000 |
| 5. Sposi Carozza - Mariani, 12 bossoli per candellieri | » 6.000 |
| 6. Sposi Mengoni - Farnelli, indoratura pissidi | » 5.000 |
| 7. Sposi Bazzucchini - Radicchi velo omerale e crocifisso per sede di A. G. | » 10.000 |
| 8. Sposi Rondellini - Tomassoni: Microfono per altare | » 15.000 |
| 9. Sposi Felgosi-Biconne, per doratura Patene | » 5.000 |

PER LA «CASA DEI GIOVANI»

- | | |
|---|------------|
| 1. Comm. Tordani e Ditta Biraghi (Milano) per infissi in ferro-Sinistra | L. 500.000 |
| 2. Melezio Silvestrucci Dollari 100 | » 61.610 |
| 3. Umberto Olivieri | » 50.000 |
| 4. Banca Popolare Cooperativa di Gualdo Tadino | » 20.000 |
| 5. Signora Gemma Alessandri | » 5.000 |
| 6. N. N. | » 5.000 |
| 7. Mar. Fiamingo Colini | » 1.000 |

2 LUGLIO 1961

UNA GIORNATA MEMORABILE PER SIGILLO

Inaugurate importanti opere pubbliche

Abbiamo ancora negli occhi le immagini trasmesse dal telegiornale su Sigillo e difficilmente potremo dimenticare l'emozione provata nell'ammirare l'inquadramento del panorama, su cui è sembrato che la mano del regista abbia voluto soffermarsi più del previsto, e la ripresa delle manifestazioni di domenica 2 luglio culminate con la posa della prima pietra di uno stabilimento industriale, effettuata dal Sottosegretario On. Filippo Micheli.

Le autorità presenti

Accingendoci a fare la cronaca dell'avvenimento ci vengono in mente le parole di una nota canzona... «un giorno così non ritorna mai più...» ed è questa l'opinione di quanti hanno avuto la ventura di assistere e vivere una giornata che per le manifestazioni, le cerimonie, il concorso di personalità del Governo e della Provincia, ha segnato una data memorabile nella storia della nostra cittadina.

Si può con orgoglio dire che Sigillo, preparatisi coscientemente e laboriosamente a questo gran giorno, abbia felicemente superato la prova della sua maturità politica e sociale, raggiungendo il massimo exploit della sua vitalità ed effervescenza.

C'erano in tutti una trepida attesa e un entusiasmo che sono andati man mano salendo di grado con i primi arrivi delle personalità intervenute numerosissime alle celebrazioni, dal Comandante del Presidio Militare, al Questore, all'on. Vinicio Baldelli, a S. E. il Prefetto, entusiasmo che ha raggiunto il massimo quando la fanfara dei Carabinieri ha accolto con i rituali squilli ed inni nazionali la macchina del Sottosegretario Micheli scortata da motociclisti della Polizia e dell'arma dei Carabinieri.

Nella piazza pavesata a festa, era schierata, oltre la banda, un picchetto armato dei Carabinieri in alta uniforme, mentre la folla era assepiata lungo la scalea e sotto il loggione del palazzo comunale sfiorante di drappi e di bandiere.

Dopo un breve raduno nei giardini della villa Agostinelli, autorità e popolo si sono portati nella chiesa di S. Agostino per assistere alla S. Messa celebrata da S. E. Pronti, Vescovo diocesano, che alla fine del sacro rito, ha rivolto parole di compiacimento e di augurio. Quindi è stato tutto un susseguirsi di simpatiche cerimonie che hanno impegnato l'intera mattinata.

Le cerimonie inaugurali

In piazza dei Martiri, dopo l'apposizione di corone ai Caduti e i discorsi tenuti dall'on. Micheli e dal Sindaco Comm. Alessandri, si è proceduto alla suggestiva cerimonia della consegna della bandiera offerta dalla Ass. Tur. «Pro Sigillo» al Comando della locale stazione dei Carabinieri. Quindi ha avuto luogo la inaugurazione della nuova Caserma in via Ermanno Caserta, la cui memoria è pure immortalata da una lapide collocata nell'ingresso dello splendido edificio.

Poi il corteo di macchine si è trasferito nei pressi del nuovo campo sportivo per la posa della prima pietra dell'erigendo stabilimento dei Fratelli Moro che produrrà apparecchi

di alimentazione per centrali telefoniche e che assicurerà lo sviluppo e il progresso economico della nostra cittadina.

Tornati a Sigillo è stata la volta della inaugurazione della sede dell'Associazione Turistica «Pro Sigillo» di cui è presidente il Gen.le Tomassoni; l'avv. Parlavecchio, direttore dell'E. P. T., ha rivolto parole di elogio e di incoraggiamento per l'avvenire turistico della nostra cittadina.

E' seguito poi il taglio del nastro del nuovo ufficio Postale i cui locali, razionalmente disposti e signorilmente arredati, sono stati molto ammirati. Dopo il discorso del Direttore Provinciale delle Poste Dr. Genovesi, è stata inaugurata la mostra didattica della scuola di Avviamento Professione, allestita nell'aula consiliare ove erano esposti i lavori degli alunni, manufatti in legno e in ferro, ricami e confezioni e disegni che hanno suscitato il più vivo interesse anche sotto il profilo tecnico.

A Pian del Monte

Dopo la colazione servita presso il ristorante Damiani, cui hanno partecipato oltre 200 persone, come ultima fatica della giornata, ma ripagata ad usura dalla bellezza e dalla frescura della montagna, tutti si son portati a Pian del Monte, a quota 1200 metri, ove S. E. il Vescovo ha benedetto il cippo per il prossimo inizio dei lavori dell'eletto-acquedotto.

Scesi quindi nella fresca valle del Ranco, hanno goduto l'incanto della natura e gustato le saporite fragole gentilmente offerte dalla «Pro-Sigillo» chiudendo così una giornata densa di avvenimenti e di emozioni.

S. B.

SIMONE BARTOLETTI, Responsabile

Tip. "Eugubina" Bonfatti & Donati - Gubbio

Banca Popolare Cooperativa

***** SIGILLO - Tel. 99

Tutte le operazioni di Banca e Servizio Valute Estere

"EXCHANGE"

"LA PACE"

ASSICURAZIONI & RIASSICURAZIONI
SEDE E DIREZIONE GENERALE MILANO

Agenzia Generale Ancona Corso Stamira, 49 - Tel. 24823
 Agenzie Generali Cav. Per. Ind. G. B. Aretini
 Sub-Agenzie in Sigillo - Agente Colini Stefano
 Rami esercitati: Incendio, Furto, Resp. Civile Auto, Resp. Civ. Diversi Infortuni, Cristalli, Grandine, Trasporti (aerei, marittimi, terrestri).